
Il ritorno di Virzì

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Grande attesa per *Ella & John*, regia di Paolo Virzì, con due attori come Helen Mirren e Donald Sutherland e una pellicola di animazione, già nelle sale, *Leo da Vinci*, *Missione Monna Lisa* per bambini, ragazzi e adulti non spocchiosi

Anche se le sale sono quasi deserte, l'Italia fa uscire continuamente nuovi film. Qualcuno galleggia anche bene, come *Ozpetek* (4 milioni e passa di euro) e *Milani* (6 milioni e oltre), cioè ***Napoli velata*** e ***Come un gatto in tangenziale***, commedia romanocentrica periferica. Questa settimana tocca a **Paolo Virzì** con ***Ella & John*** (*The Leisure Seeker*) tratto liberamente dal libro di **Michael Zadoorian**. È un lavoro del regista livornese in trasferta americana con due mostri sacri come **Helen Mirren e Donald Sutherland**, una sceneggiatura a quattro mani attentissima a calibrare ruoli, battute, fotografia (malinconica e crepuscolare di **Luca Bigazzi**). La storia è quella, spesso ormai affrontata dal cinema, della vecchiaia, della malattia e del rapporto con i parenti. Lei è Ella, innamoratissima del marito John, ex insegnante. Lei ha il cancro in fase avanzata, lui l'Alzheimer iniziale. I due lasciano inaspettatamente il figlio Will, preoccupatissimo per loro, e la figlia Jane per una gita al Sud, come quando negli anni Settanta ci andavano con i ragazzini. E non dicono ai figli dove si trovano. Ma il mondo è cambiato: tutto più caro, più banalizzato, come la casa di Hemingway che John ama così tanto da parlarne a tutti quelli che incontra. Come due eterni sposini, la coppia viaggia tra medicine, notti nel camper, foto del passato, acciacchi e drammi che riaffiorano inaspettamente nella loro vita di coppia, per cui c'è sempre da perdonarsi e ricominciare, pur con fatica, a volersi bene. E questo sino alla fine. I figli, lontani, si affannano, hanno il presagio che qualcosa, come accadrà, non vada per il verso giusto, ma i due vanno avanti, si godono la libertà, la felicità di amarsi e di scoprire cose nuove ed anche di lamentarsi l'uno dell'altro... Il racconto si snoda per tappe - forse un po' lunghe - ma importanti per scoprire i nuovi momenti della vita dei due, e Virzì sta attento a curare ogni dettaglio, sobriamente, rispettoso e forse intimorito dalle formidabili interpretazioni dei due attori a cui lascia tutto lo spazio. È il mondo della malattia, della vecchiaia dalla fine vicina che fa soffrire i parenti ad essere indagato per cercare una soluzione dignitosa. I due, lei soprattutto, che è il motore dell'azione, sono troppo indipendenti e rispettosi delle esigenze altrui per lasciarsi amare? E c'è la speranza di un "dopo" a cui si accenna? Virzì non approfondisce, racconta e lascia, come ormai si usa, a noi la conclusione in un prodotto lussuoso, che forse avrebbe potuto osare di più. Tutt'altra cosa invece nel cartone ottimista diretto da **Sergio Manfio** ***Leo da Vinci, Missione Monna Lisa***. Leo è Leonardo ovviamente, ma da ragazzo prodigo, anche un po' antipatico, innamoratissimo di Lisa, ragazzina bellissima e seducente. Tra voli, scafandri, ci si infila anche il tesoro di Montecristo con tanto di pirati...ed è fatta. Ritmo, bella musica, personaggi indovinati offrono una ventata di sano umorismo alla storia ben disegnata e colorata, perfetta per i ragazzini che si vanno facendo grandi, con consigli sensati distribuiti qua e là. Per bambini, ragazzi...e adulti non spocchiosi.